



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data **19 FEB. 2021** Protocollo N° 49959

Class:

Prat.

Fasc.

Allegati N° 2

Oggetto:: Trasmissione Decreto n. 15 del 15.02.2021 del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, di approvazione del progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza dell'area "Ex Officina del GAS di Murano-Venezia" ubicato in Calle del Cimitero 29, identificato catastalmente al Foglio n. 3 map. 22 del NCEU del Comune di Venezia. Art. 242. D.Lgs. 152/06.

Alla ditta **Italgas Reti S.p.a.**
L.go Regio Parco, 9
10153 Torino
recop@pec.italgasreti.it

Al **Comune di Venezia**
Direzione Sviluppo del Territorio e Città sostenibile
Servizio Bonifiche
Campo Manin – San Marco 4023
30124 – Venezia
c.a. Avv. M. Mastroianni
ambiente@pec.comune.venezia.it

Alla **Città metropolitana di Venezia**
Difesa del suolo e Tutela del Territorio
Ufficio bonifiche
via Forte Marghera, 191
30173 – Mestre (VE)
c.a. Dott. M. Gattolin
protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it

All' **A.R.P.A.V.**
Dipartimento Provinciale di Venezia
via Lissa, 6
30171 – Mestre – Venezia
c.a. Dott. M. Zambon
dapve@pec.arpav.it

All'Azienda **ULSS 3 Serenissima**
Dipartimento di Prevenzione
Distretto del Veneziano
P.le S.L. Giustiniani 11/D
30174 Zelarino (VE)
c.a. dott.ssa M. Gregio
protocollo.aulss3@pecveneto.it

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

p.c.

Alla società **Ambiente S.p.A.**
Via Frassina, 21
54033 – Carrara (MS)
ambientesc@messaggipec.it

In allegato alla presente, si trasmette copia del verbale della Conferenza di Servizi istruttoria del 10.12.2020 e copia del Decreto n. 15 del 15.02.2021 del Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, con il quale viene approvato il documento in oggetto.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione del provvedimento in oggetto, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.

Distinti saluti.

Il Direttore ad Interim
Ing. Alessandro De Sabbata

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana

Prat. 02/2012_Italgas_exCalleCimitero
Referente Dott. S. Fassina Tel. 0412795713

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia
Calle Priuli – Cannaregio, 99 – 30121 Venezia Tel. 0412795941
<http://www.regione.veneto.it>
PEC: progettispecialivenezia@pec.regione.veneto.it
Codice Univoco Ufficio TEE4ZI



REGIONE DEL VENETO
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA

Verbale della seduta del

10 Dicembre 2020

La Conferenza di Servizi istruttoria è stata convocata con nota n. 509435 del 30 Novembre 2020, per il giorno 10 Dicembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Italgas Reti S.p.a.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Ex Officina del GAS di Venezia - Murano-Venezia Calle del cimitero 29 - trasmissione doc. "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.01". Trasmesso con nota del 01.08.19 prot. 19213DEF0181 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 357008 del 09/08/2019.

Integrato da:

Titolo: Venezia Murano, ex Officina del Gas - Calle del cimitero 29 - trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.02"

Trasmesso con nota del 04.12.19 prot. 19338DEF0246 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 539881 del 13/12/2019.

Integrato da:

Titolo: Venezia Murano -Ex Officina del Gas Calle del Cimitero 29 - Trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006".

Trasmesso con nota del 04.05.20 prot. 20125DEF0205 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 178547 del 05/05/2020.

Integrato da:

Titolo: Venezia Murano -Ex Officina del Gas Calle del Cimitero 29 - Trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006"_REV.01.

Trasmesso con nota del 24.08.2020 prot. 20237DEF0093 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 340065 del 31/08/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, introduce l'ordine del giorno e descrive sinteticamente il documento in esame.

La Conferenza di Servizi istruttoria del 09/06/2020 ha ritenuto di sospendere la valutazione del progetto di bonifica in esame richiedendo alla ditta specifiche prescrizioni.

Si chiede alla Conferenza di Servizi se l'intervento possa configurarsi come una MISP per i suoli attraverso la realizzazione di un capping in hpde. Per le acque di falda viene proposto un trattamento ISCO & EAB, mediante applicazione congiunta del reagente Klozur CR persolfato di sodio, con il prodotto Klozur KP persolfato di potassio.

Al completamento dell'intervento di bonifica di cui trattasi dovrà essere operato il ripristino del parco pubblico e della viabilità pedonale.

La dott.ssa Lisa Cantarella responsabile dell'istruttoria per conto di ARPAV evidenzia quanto di seguito riportato.

1. In merito alla bonifica della falda, non è chiaro se i cicli di ripulitura dell'acquifero sono già previsti, così come riportato a pagina 129 nel capitolo relativo ai monitoraggi in corso d'opera, ovvero se saranno eseguiti solamente se ritenuti necessari (cfr. par. 13.1, pag 121 *"in base agli esiti del monitoraggio post applicazione, potranno essere previsti dei cicli di ripulitura dell'acquifero"*).
2. Per quanto concerne il monitoraggio di collaudo per le acque sotterranee, si rileva un'apparente discrepanza nelle frequenze proposte; a pagina 132, nel paragrafo relativo al collaudo si parla infatti di cadenza quadrimestrale, mentre a pagina 129 si parla di cadenza trimestrale. Si richiede pertanto un chiarimento in tal senso.
3. Si richiedono chiarimenti circa le modalità con cui verrà definita la non necessità di prevedere una fase di bonifica specifica per gli inorganici.
4. Nella comunicazione di inizio delle operazioni di bonifica dovrà essere allegato un cronoprogramma di dettaglio che indichi l'inizio delle singole attività, così da rendere di volta in volta possibile la presenza in campo degli Enti per i dovuti controlli.
5. Per quanto concerne le attività di monitoraggio in corso d'opera per la falda, si richiede venga trasmessa agli Enti preventiva comunicazione delle date di campionamento di ogni campagna prevista, così da rendere possibile l'eventuale presenza in campo durante le operazioni, anche al fine di eseguire prelievi in contraddittorio.
6. Si ribadisce la necessità di mantenere attivo l'impianto di MISE fino a che non verrà dato inizio alle operazioni di bonifica della falda.
7. In relazione alla valutazione dell'integrità del capping, si concorda con le metodologie proposte dalla Parte, che prevedono sostanzialmente un due tipologie di verifiche, sia dello spessore del terreno di copertura, sia dell'integrità del telo impermeabile mediante tecniche indirette. Tali operazioni andranno comunicate agli Enti di controllo con congruo anticipo, al fine di consentire l'eventuale presenza di tecnici in campo per le opportune verifiche durante le attività.
8. Si ricorda che l'integrità del capping dovrà essere garantita anche successivamente all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica e pertanto le verifiche dovranno continuare con cadenza semestrale; gli esiti andranno riportati su un apposito registro, che dovrà essere esibito su richiesta degli Enti. Tali attività dovranno essere comunicate agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Ente di controllo durante le verifiche.

Fatte salve le considerazioni che dovessero emergere in Conferenza dei Servizi, si ritiene che il documento presentato possa ritenersi approvabile, tenendo in considerazione le osservazioni riportate al paragrafo precedente.

Il dott. Francesco Penzo rappresentante del Comune di Venezia, valutato il documento trasmesso, ritiene che il Progetto di bonifica dei terreni e delle acque - REV1 presentato in data 24/08/2020 risulti approvabile con le seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere riportato nel certificato di destinazione urbanistica che: sull'area deve essere realizzato un intervento di Messa in Sicurezza Permanente ed un Progetto di bonifica sulle acque di tutto il sito, che il progetto è conforme ad una destinazione d'uso di tipo commerciale/industriale e che il capping realizzato non potrà essere intaccato o ridotto e dovrà essere verificato nel tempo lo spessore del terreno posato.

2. Si ricorda che in caso di modifica degli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, oppure nel caso di interventi che necessariamente comportino il mancato rispetto di vincoli o limitazioni all'uso o una modifica del Progetto approvato, dovrà essere presentata una Variante al Progetto predisposta sulla base della ri-elaborazione dell'analisi di rischio.
3. Relativamente alla Tav 11, che riporta la chiusura della guaina impermeabile con un tratto verticale al fine di non consentire l'infiltrazione laterale delle acque meteoriche, si propone di realizzare il tratto di chiusura verso il basso, al fine di impedire la formazione di un bacino in cui si avrebbe un ristagno d'acqua.
4. Si propone che l'iniezione venga effettuata all'inizio del periodo primaverile, al fine di evitare che eventi di alta marea, maggiormente probabili nella stagione autunnale, possano invalidare l'effetto delle iniezioni a causa di una diluizione.
5. Si richiede di effettuare le verifiche sul piezometro di controllo PZ5 posto a valle del sito, con le cadenze previste per il monitoraggio sul resto dell'area. Si richiede inoltre che i primi dati del monitoraggio siano trasmessi dopo i primi 2 monitoraggi eseguiti.
6. Si richiede di continuare a trasmettere i formulari relativi alle acque smaltite con l'intervento di Mise, costituito dall'emungimento in PM1 e PM2, fino all'avvio delle operazioni di bonifica sulla falda.
7. Al termine del monitoraggio che verrà eseguito 12 mesi dopo l'iniezione, la ditta relazionerà agli Enti sulla necessità di ulteriori interventi sui contaminanti inorganici nelle acque (Metafix), proponendo se necessario un'integrazione al POB approvato.
8. Per quanto attiene i monitoraggi previsti relativamente allo spessore e alla integrità del capping, le frequenze e la durata dovranno essere rivalutate nel momento in cui l'area dovesse essere nuovamente fruita.

Il dott. Leonardo Mason dell'ARPAV ritiene che nel terreno sottostante l'intervento di capping deve essere considerata la presenza potenziale di materiale contenente amianto e pertanto deve essere indicato nel Certificato di Destinazione Urbanistica in modo da adottare le cautele del caso nell'occasione di futuri scavi qualora ritenuti necessari.

Il geom. Paolo Ciuffi rappresentante della Città metropolitana di Venezia visto l'intervento proposto per i suoli, ritiene che lo stesso si possa classificare come una bonifica con misure di sicurezza in quanto non sono previsti degli interventi che isolano completamente il sito in oggetto.

Si prende atto delle integrazioni al progetto che rispondono a quanto richiesto dalla CdS del 09.06.2020.

La Città metropolitana di Venezia esprime parere favorevole al progetto di bonifica dei terreni e delle acque sotterranee con le prescrizioni operative di inizio lavori e presentazione polizza fideiussoria.

La dott.ssa Maria Gregio rappresentante dell'AULSS 3 Serenissima ritiene che alla fine delle campagne di soil gas proposte dalla ditta a conclusione dell'intervento di bonifica, deve essere valutato la necessità di eseguire dei monitoraggi di aria ambiente in funzione anche della reale fruizione del sito.

Vengono collegati in videoconferenza i referenti della ditta proponente e riassunto l'esito della Conferenza di Servizi.

Dopo ampia e approfondita discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'intervento di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza di cui trattasi, richiedendo altresì le seguenti prescrizioni operative:

1. Durante l'intervento di bonifica la ditta deve monitorare le concentrazioni degli inorganici e qualora non rientrassero nei limiti tabellari dovrà essere prevista una variante all'intervento di bonifica di cui trattasi. Al termine del monitoraggio che verrà eseguito 12 mesi dopo l'iniezione, la ditta relazionerà agli Enti sulla necessità o meno di ulteriori interventi sui contaminanti inorganici.


2. Il monitoraggio di collaudo per le acque sotterranee, deve essere concordato con l'ARPAV e avrà una cadenza trimestrale.
3. L'iniezione venga effettuata in periodi non soggetti al fenomeno dell'acqua alta, al fine di evitare che eventi di alta marea, maggiormente probabili nella stagione autunnale, possano invalidare l'effetto delle iniezioni a causa di una diluizione
4. La ditta deve trasmettere agli Enti preventiva comunicazione delle date di campionamento di ogni campagna di monitoraggio delle acque di falda prevista, così da rendere possibile l'eventuale presenza di ARPAV in campo anche al fine di eseguire prelievi in contraddittorio.
5. Si richiede di effettuare le verifiche sul piezometro di controllo PZ5 posto a valle del sito, con le cadenze previste per il monitoraggio sul resto dell'area. Si richiede inoltre che i primi dati del monitoraggio siano trasmessi dopo i primi 2 monitoraggi eseguiti.
6. Si ribadisce la necessità di mantenere attivo l'impianto di MISE fino a che non verrà dato inizio alle operazioni di bonifica della falda. Si richiede di continuare a trasmettere i formulari relativi alle acque smaltite con l'intervento di Mise, costituito dall'emungimento in PM1 e PM2, fino all'avvio delle operazioni di bonifica sulla falda.
7. Le operazioni di valutazione dell'integrità del capping andranno comunicate agli Enti di controllo con congruo anticipo, al fine di consentire l'eventuale presenza di tecnici in campo per le opportune verifiche durante le attività.
8. Si ricorda che l'integrità del capping dovrà essere garantita anche successivamente all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica e pertanto le verifiche dovranno continuare con cadenza semestrale. Gli esiti andranno riportati su un apposito registro, che dovrà essere esibito su richiesta degli Enti. Tali attività dovranno essere comunicate agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Ente di controllo durante le verifiche. Il monitoraggio dell'integrità del capping dovrà essere rivalutato nel momento in cui l'area dovesse essere nuovamente fruita.
9. La società dovrà modificare la garanzia finanziaria in essere stipulata a favore della Città metropolitana di Venezia, fideiussione bancaria n.08319/8200/00666023/3447/2016 del 6.09.2016 della Intesa San Paolo S.p.A. Direzione Global Corporate di Milano, prima dell'inizio dei lavori, con appendice riportante gli estremi dell'atto di approvazione regionale del progetto di bonifica suoli e acque sotterranee e modificarne la validità ricalcolandola con la formula:"durata degli interventi progettuali approvati+2 anni". Adeguare inoltre la somma garantita per un importo pari a al 50% del totale dei costi previsti dal progetto. La società può in alternativa stipulare una garanzia finanziaria ex novo in sostituzione di quella in essere.
10. L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia alla società dell'avvenuta accettazione dell'Appendice della fideiussione o della nuova garanzia finanziaria.
11. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica che dovrà iniziare entro 120 giorni dal ricevimento del presente verbale, allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):
 - Nominativo del **direttore dei lavori**;
 - Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
 - l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	--

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
12. Nella comunicazione di inizio delle operazioni di bonifica la ditta dovrà comunicare un cronoprogramma di dettaglio che indichi l'inizio delle singole attività, così da rendere di volta in volta possibile la presenza in campo degli Enti per i dovuti controlli.
13. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
- Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.
- Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006. (nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici - modulistica - ricerca modulistica - bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica).
14. Nel Certificato di Destinazione Urbanistica deve essere indicato che nel terreno sottostante l'intervento di capping [m1] potrebbe esserci la presenza potenziale di materiale contenente amianto e pertanto devono essere adottate le cautele del caso nell'occasione di futuri scavi qualora ritenuti necessari. Il progetto è conforme ad una destinazione d'uso di tipo commerciale/industriale e il capping realizzato non può essere intaccato o ridotto e deve essere monitorato nel tempo.
15. Si ricorda che in caso di modifica degli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, oppure nel caso di interventi che necessariamente comportino il mancato rispetto di vincoli o limitazioni all'uso o una modifica del Progetto approvato, dovrà essere presentata una Variante al Progetto predisposta sulla base della ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio.
16. Alla fine delle campagne di soil gas proposte dalla ditta a conclusione dell'intervento di bonifica, deve essere valutata la necessità di eseguire dei monitoraggi di aria ambiente in funzione anche della reale fruizione del sito.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Loris Tomiato



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. L.Tomiato – Regione Veneto
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Ing. C. Brancati – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima

I partecipanti alla Conferenza di Servizi (ditta proponente) presenti per tutta la seduta o in parte:

Enrico Pirollo	Italgas Reti S.p.a.
Daniele Musciacchio	Italgas Reti S.p.a.
Stefano Micheli	Italgas Reti S.p.a.
Enrico Martini	Consulente Ambiente S.p.a.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **15** DEL 15 FEB. 2021

OGGETTO: approvazione del progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza dell'area "Ex Officina del GAS di Murano-Venezia" ubicato in Calle del Cimitero 29, identificato catastalmente al Foglio n. 3 map. 22 del NCEU del Comune di Venezia.
Art. 242. D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente atto si approva il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza dell'area "Ex Officina del GAS di Murano-Venezia" ubicato in Calle del Cimitero 29, identificato catastalmente al Foglio n. 3 map. 22 del NCEU del Comune di Venezia.

Il documento dal titolo "Ex Officina del GAS di Venezia - Murano-Venezia Calle del cimitero 29 - trasmissione doc. "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.01", è stato trasmesso dalla ditta proponente Italgas Reti S.p.a. con nota del 01/08/19 prot. 19213DEF0181 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 357008 del 09/08/2019 e successivamente integrato a seguito delle Conferenze di Servizi istruttorie intervenute

In ordine al documento sopra citato e le successive integrazioni, è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2020.

IL DIRETTORE AD INTERIM
DELLA DIREZIONE PROGETTI SPECIALI PER VENEZIA

PREMESSO che il proponente Italgas Reti S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo "Ex Officina del GAS di Venezia - Murano-Venezia Calle del cimitero 29 - trasmissione doc. "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.01", con nota del 01/08/19 prot. 19213DEF0181 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 357008 del 09/08/2019;

- che il documento di cui sopra è stato esaminato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 18/09/2019, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione del progetto operativo di bonifica di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che il proponente Italgas Reti S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo "Venezia Murano, ex Officina del Gas - Calle del cimitero 29 - trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.02", con nota del 04/12/19 prot. 19338DEF0246 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 539881 del 13/12/2019;

- che la documentazione sopra riportata è stata esaminata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 04/02/2020, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione del progetto operativo di bonifica di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che il proponente Italgas Reti S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo “*Venezia Murano -Ex Officina del Gas Calle del Cimitero 29 - Trasmissione del documento “Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e delle acque sotterranee ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/2006”*”, con nota del 04/05/20 prot. 20125DEF0205 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 178547 del 05/05/2020;
- che la documentazione sopra riportata è stata esaminata nella Conferenza di Servizi istruttoria del 09/06/2020, la quale ha ritenuto di sospendere la valutazione del progetto operativo di bonifica di cui trattasi richiedendo specifiche integrazioni documentali;
- che il proponente Italgas Reti S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo “*Venezia Murano -Ex Officina del Gas Calle del Cimitero 29 - Trasmissione del documento “Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e delle acque sotterranee ai sensi dell’art. 242 del D.Lgs. 152/2006”_REV.01”*”, con nota del 24/08/2020 prot. 20237DEF0093 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 340065 del 31/08/2020;

CONSIDERATO che i documenti sopra richiamati sono stati valutati nella Conferenza di Servizi istruttoria del 10/12/2020, la quale ha ritenuto di approvare la documentazione inviata, con prescrizioni operative;

VISTO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2021 (**Allegato A**), dal quale risulta che il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza per il sito di cui trattasi è approvabile con prescrizioni operative;

- l’art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;
- l’art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
 - a. l’autorizzazione all’attuazione del piano di caratterizzazione;
 - b. l’approvazione del documento di analisi del rischio;
 - c. l’approvazione del piano di monitoraggio;
 - d. l’approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l’art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: “In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell’inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia”.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale viene sancita la competenza della Regione all’approvazione dei progetti operativi degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza di aree inquinate ricadenti nell’ambito territoriale del Piano di Area della Laguna e dell’Area Veneziana (PALAV), con esclusione dei progetti che riguardano il Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera, dando atto che la valutazione dei relativi progetti e delle fasi prodromiche compete alla Conferenza di Servizi, convocata dalla Direzione Regionale Progetto Venezia ora Direzione Progetti speciali per Venezia).
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia è stato delegato all’adozione di tutti i provvedimenti amministrativi

conseguenti alla conclusione delle varie fasi previste e regolate dall'art. 242 del D.Lgs 152/2006, comma 3 e successivi;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1507 del 26/09/2016 con la quale, nell'ambito di modifica dell'assetto organizzativo, l'Unità Organizzativa Progetto Venezia viene rinominata Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 869 del 19/06/2019 con la quale, in considerazione della rilevante complessità delle funzioni dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, vengono adottate misure finalizzate all'efficientamento, tra cui l'assegnazione della UO Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia nella Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera, comprese le relative competenze.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1144 del 06/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1378 del 23/09/2019, con la quale si è proceduto ad un ulteriore assetto operativo nell'ambito dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, con l'istituzione, tra l'altro, della "Direzione Progetti speciali per Venezia", in luogo della Direzione Tutela Ambientale ed Opere di Bonifica a Marghera;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 47 del 19 gennaio 2021, con la quale è stato conferito all'Ing. Alessandro De Sabbata l'incarico ad interim di Direttore della Direzione Progetti speciali per Venezia;

DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., è approvato il progetto di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza dell'area "Ex Officina del GAS di Murano-Venezia" ubicato in Calle del Cimitero 29, individuato catastalmente come nelle premesse, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2020, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (**Allegato A**), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;
3. Il presente provvedimento va trasmesso al proponente, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia, all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia e all'AULSS 3 Serenissima;
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione;
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ing. Alessandro De Sabbata

Il Direttore
della UO Bonifiche ambientali e Legge speciale per Venezia
Dott. Giovanni Ulliana



Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Progetti speciali per Venezia

Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Verbale della seduta del

10 Dicembre 2020

La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 509444 del 30/11/20, per il giorno 10 Dicembre 2020, presso gli uffici della Direzione Progetti speciali per Venezia a Palazzo Linetti, Calle Priuli, Cannaregio 99, Venezia.

Presiede la Conferenza di Servizi l'ing. Loris Tomiato, Direttore ad Interim della Direzione Progetti speciali per Venezia, giusta delega del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio per effetto della deliberazione della Giunta Regionale n. 1427 del 26/09/2020. Dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati e verificato la presenza dei rappresentanti degli Enti stessi in videocollegamento, viene dato l'inizio dei lavori.

Proponente: Italgas Reti S.p.a.

Area: Comune di Venezia

Titolo: Ex Officina del GAS di Venezia - Murano-Venezia Calle del cimitero 29 - trasmissione doc. "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.01".

Trasmesso con nota del 01.08.19 prot. 19213DEF0181 ed acquisito dall'Unità Organizzativa Bonifiche Ambientali e Progetto Venezia con prot. n. 357008 del 09/08/2019.

Integrato da:

Titolo: Venezia Murano, ex Officina del Gas - Calle del cimitero 29 - trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/06_rev.02"

Trasmesso con nota del 04.12.19 prot. 19338DEF0246 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 539881 del 13/12/2019.

Integrato da:

Titolo: Venezia Murano -Ex Officina del Gas Calle del Cimitero 29 - Trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006".

Trasmesso con nota del 04.05.20 prot. 20125DEF0205 ed acquisito dalla Direzione Progetti speciali per Venezia con prot. n. 178547 del 05/05/2020.

Integrato da:

Titolo: Venezia Murano -Ex Officina del Gas Calle del Cimitero 29 - Trasmissione del documento "Progetto Operativo di Bonifica dei terreni e delle acque sotterranee ai sensi dell'art. 242 del D.Lgs. 152/2006"_REV.01.

Trasmesso con nota del 24.08.2020 prot. 20237DEF0093 ed acquisito dalla Direzione

Progetti speciali per Venezia con prot. n. 340065 del 31/08/2020.

Il dott. Simone Fassina, tecnico istruttore che svolge la propria attività nella Direzione Progetti speciali per Venezia, riporta sinteticamente quando discusso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna e chiede parere agli Enti.

Gli Enti confermano quanto espresso in Conferenza di Servizi istruttoria odierna ritenendo approvabile l'intervento di bonifica di cui trattasi.

Dopo discussione, preso atto di quanto sopra esposto, la Conferenza di Servizi ritiene approvabile l'intervento di bonifica dei suoli e delle acque di falda con misure di sicurezza di cui trattasi, richiedendo altresì le seguenti prescrizioni operative:

1. Durante l'intervento di bonifica la ditta deve monitorare le concentrazioni degli inorganici e qualora non rientrassero nei limiti tabellari dovrà essere prevista una variante all'intervento di bonifica di cui trattasi. Al termine del monitoraggio che verrà eseguito 12 mesi dopo l'iniezione, la ditta relazionerà agli Enti sulla necessità o meno di ulteriori interventi sui contaminanti inorganici.
2. Il monitoraggio di collaudo per le acque sotterranee, deve essere concordato con l'ARPAV e avrà una cadenza trimestrale.
3. L'iniezione venga effettuata in periodi non soggetti al fenomeno dell'acqua alta, al fine di evitare che eventi di alta marea, maggiormente probabili nella stagione autunnale, possano invalidare l'effetto delle iniezioni a causa di una diluizione.
4. La ditta deve trasmettere agli Enti preventiva comunicazione delle date di campionamento di ogni campagna di monitoraggio delle acque di falda prevista, così da rendere possibile l'eventuale presenza di ARPAV in campo anche al fine di eseguire prelievi in contraddittorio.
5. Si richiede di effettuare le verifiche sul piezometro di controllo PZ5 posto a valle del sito, con le cadenze previste per il monitoraggio sul resto dell'area. Si richiede inoltre che i primi dati del monitoraggio siano trasmessi dopo i primi 2 monitoraggi eseguiti.
6. Si ribadisce la necessità di mantenere attivo l'impianto di MISE fino a che non verrà dato inizio alle operazioni di bonifica della falda. Si richiede di continuare a trasmettere i formulari relativi alle acque smaltite con l'intervento di MISE, costituito dall'emungimento in PM1 e PM2, fino all'avvio delle operazioni di bonifica sulla falda.
7. Le operazioni di valutazione dell'integrità del capping andranno comunicate agli Enti di controllo con congruo anticipo, al fine di consentire l'eventuale presenza di tecnici in campo per le opportune verifiche durante le attività.
8. Si ricorda che l'integrità del capping dovrà essere garantita anche successivamente all'ottenimento della certificazione di avvenuta bonifica e pertanto le verifiche dovranno continuare con cadenza semestrale. Gli esiti andranno riportati su un apposito registro, che dovrà essere esibito su richiesta degli Enti. Tali attività dovranno essere comunicate agli Enti con congruo anticipo al fine di rendere possibile l'eventuale presenza di tecnici dell'Ente di controllo durante le verifiche. Il monitoraggio dell'integrità del capping dovrà essere rivalutato nel momento in cui l'area dovesse essere nuovamente fruita.
9. La società dovrà modificare la garanzia finanziaria in essere stipulata a favore della Città metropolitana di Venezia, fideiussione bancaria n.08319/8200/00666023/3447/2016 del 6.09.2016 della Intesa San Paolo S.p.A. Direzione Global Corporate di Milano, prima dell'inizio dei lavori, con appendice riportante gli estremi dell'atto di approvazione regionale del progetto di bonifica suoli e acque sotterranee e modificarne la validità ricalcolandola con la

formula: "durata degli interventi progettuali approvati+2 anni". Adeguare inoltre la somma garantita per un importo pari a al 50% del totale dei costi previsti dal progetto. La società può in alternativa stipulare una garanzia finanziaria ex novo in sostituzione di quella in essere.

10. L'avvio degli interventi di bonifica è subordinato alla comunicazione da parte della Città metropolitana di Venezia alla società dell'avvenuta accettazione dell'Appendice della fideiussione o della nuova garanzia finanziaria.
11. Deve essere comunicato alla Regione del Veneto, al Comune di Venezia, alla Città metropolitana di Venezia ed all'ARPAV la data di avvio dei lavori di bonifica che dovrà iniziare entro 120 giorni dal ricevimento del presente verbale, allegando (se non già fornita in precedenza in allegato al documento progettuale):

- Nominativo del **direttore dei lavori**;
- Nominativo del **collaudatore**, dei lavori di bonifica che dovrà essere nominato dalla Ditta prima dell'inizio degli interventi, per seguire il corso dei lavori ed effettuare le verifiche in corso d'opera nonché i collaudi parziali che riterrà necessari per predisporre un certificato di collaudo finale dell'intervento. Il collaudatore deve essere un professionista abilitato indipendente dai seguenti soggetti: esecutore dei lavori, proprietario del sito, estensore del progetto, responsabile dell'inquinamento. Ogni eventuale variazione del collaudatore deve essere tempestivamente comunicata.
- l'elenco dei soggetti esecutori a cui sono appaltate le varie fasi di intervento allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali – Cat. 9, classe adeguata all'importo dei lavori cantierabili appaltati, secondo il seguente schema:

nominativo ditta	Estremi di iscrizione all'Albo Cat. 9/classe X	Interventi appaltati	Importo lavori cantierabili appaltati
---------------------	---	-------------------------	---

In caso di più lotti o fasi successive appaltate a soggetti diversi, le suddette informazioni dovranno essere fornite prima dell'avvio dei lavori di ciascuna fase;

- cronoprogramma dettagliato aggiornato degli interventi;
 - cartografia georeferenziata recante indicazione dettagliata delle aree oggetto degli interventi previsti dal progetto operativo;
 - estremi catastali dell'area oggetto di intervento (foglio, mappale, particella);
 - l'elenco degli impianti di destinazione dei rifiuti derivanti dall'intervento (specificando tipologia, codice CER e allegando le analisi effettuate), allegando copia delle autorizzazioni in loro possesso;
 - l'elenco dei trasportatori a cui sono affidati i rifiuti derivanti dall'intervento, allegando gli estremi comprovanti l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali;
 - le modalità di collaudo previste per ciascuna fase di intervento.
12. Nella comunicazione di inizio delle operazioni di bonifica la ditta dovrà comunicare un cronoprogramma di dettaglio che indichi l'inizio delle singole attività, così da rendere di volta in volta possibile la presenza in campo degli Enti per i dovuti controlli.
 13. A fine intervento si dovrà trasmettere alla Città metropolitana di Venezia l'istanza di certificazione del completamento degli interventi di bonifica contenente in allegato:
 - Relazione di fine lavori a firma del **Direttore dei lavori**, attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.
 - Certificato di collaudo, redatto dal **Collaudatore** dell'intervento.
 Copia di tale documentazione deve essere trasmessa all'ARPAV di Venezia per consentire la stesura della relazione tecnica prevista ai sensi dell'art. 248 del D.Lgs. 152/2006.

(nel sito www.cittametropolitana.ve.it - uffici – modulistica – ricerca modulistica – bonifiche: istanza di certificazione del completamento degli

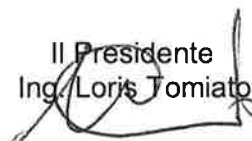
interventi di bonifica).

14. Nel Certificato di Destinazione Urbanistica deve essere indicato che nel terreno sottostante l'intervento di capping [m1] potrebbe esserci la presenza potenziale di materiale contenente amianto e pertanto devono essere adottate le cautele del caso nell'occasione di futuri scavi qualora ritenuti necessari. Il progetto è conforme ad una destinazione d'uso di tipo commerciale/industriale e il capping realizzato non può essere intaccato o ridotto e deve essere monitorato nel tempo.
15. Si ricorda che in caso di modifica degli scenari elaborati, che comporti variazioni nelle modalità di esposizione o nei bersagli considerati, oppure nel caso di interventi che necessariamente comportino il mancato rispetto di vincoli o limitazioni all'uso o una modifica del Progetto approvato, dovrà essere presentata una Variante al Progetto predisposta sulla base della ri-elaborazione dell'Analisi di Rischio.
16. Alla fine delle campagne di soil gas proposte dalla ditta a conclusione dell'intervento di bonifica, deve essere valutata la necessità di eseguire dei monitoraggi di aria ambiente in funzione anche della reale fruizione del sito.

Il Verbalizzante
Dott. Simone Fassina



Il Presidente
Ing. Loris Tomiato



I partecipanti alla Conferenza di Servizi (Enti Pubblici) presenti per tutta la seduta o in parte:

Ing. L. Tomiato – Regione Veneto
Dott. G. Ulliana – Regione Veneto
Dott. S. Fassina – Regione Veneto
Ing. C. Brancati – Regione Veneto
Geom. P. Ciuffi – Città metropolitana di Venezia
Dott. M. Perini – Città metropolitana di Venezia
Dott. L. Mason – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott.ssa L. Cantarella – ARPAV Dipartimento di Venezia
Dott. F. Penzo – Comune di Venezia
Dott.ssa S. Fant – Comune di Venezia
Dott.ssa M. Gregio – AULSS 3 Serenissima